

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO  
F.to Teresa RUBIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Giuseppe MELI

ESTRATTO

## COMUNE DI CERCENASCO

Provincia di Torino

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

- che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi

dal.....

come prescritto dall'art. 32, comma 1 della Legge 18.6.2009, n. 69.

viene comunicata in data odierna ai capigruppo consiliari (art. 125, T.U. n. 267/2000)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il .....  
IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 10

**OGGETTO: Approvazione Programma triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014 – 2016**

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **11** e minuti 30 nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Ordinanza vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	Pr.	As.
RUBIANO Teresa	SINDACO	X	
VAGLIENTI Filiberto	ASSESSORE	X	
GHINAUDO Dario	ASSESSORE	X	
GIUGHERA Michelangelo	ASSESSORE	X	
LAURENTI Vincenzo	ASSESSORE	X	
	TOTALE	5	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. Giuseppe MELI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La sig.ra RUBIANO Teresa in qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 22.3.2014

Oggetto: Approvazione Programma triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014 – 2016.

### LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” ;

Che tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Costatato che la suddetta legge n.190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Generale; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, testualmente recita:

*«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*

*a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*

*b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*

*c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.».*

Che per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4) l'autorità deputata ha predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica; piano che dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che

con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;

Vista la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista, altresì, “l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190” con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

Constatato che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014;

Visto lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto meritevole di adozione da parte di questo Comune;

Dato atto che la proposta del Piano suddetto è stata pubblicata, nel sito istituzionale di questo Comune;

Dato atto, inoltre, che con avviso sul sito istituzionale stesso, sono stati invitati tutti i portatori di interessi/cittadini ad esprimere valutazioni ed eventuali richieste di modifica od aggiunte al piano proposto;

Dato atto, infine, che la proposta di Piano è stata telematicamente inviata, per eventuali suggerimenti e proposte di modifica, anche alle seguenti organizzazioni sindacali e alle RSU comunali;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Visti i pareri favorevoli, di cui all'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi dai responsabili dei servizi interessati;

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi di legge;

### DELIBERA

- 1) di approvare il Programma triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che sostituisce, a tutti gli effetti, il piano provvisorio adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 20.04.2013;
- 2) di individuare nella figura del Segretario Generale Comunale il Responsabile della Prevenzione della Corruzione così come previsto dalla L. 190/12, demandando ad apposito atto del Sindaco il

conferimento dell'incarico;

3) di pubblicare il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune - Sezione Amministrazione Trasparente e di comunicarlo, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta l'urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267

Con votazione unanime favorevole

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.